

Relativamente ai 34 ricorsi ancora pendenti, sono state discusse e respinte 10 sospensive, per alcune ancora non è stata fissata alcuna udienza, altre rinviate direttamente al merito. Il rischio complessivo di questo contenzioso appare di media entità.

2. Gare Compartimentali

Con riferimento a tale area, si segnala che nel 2009 si è verificato un incremento di ricorsi; infatti rispetto al 2008, in cui sono stati notificati n. 49 ricorsi, nel 2009 ne sono stati notificati n. 72: di questi, 24 già conclusi, dei quali 14 favorevoli per Anas.

Relativamente ai 48 ricorsi ancora pendenti, sono state discusse e respinte 10 sospensive; per alcune ancora non è stata fissata alcuna udienza, altre sono state rinviate direttamente al merito. Il rischio di soccombenza finale appare remoto.

3. Lavori ed espropri

Il contenzioso espropri, ha avuto un andamento pressoché costante, per quanto riguarda il numero degli atti notificati dalle controparti, con un lieve incremento, per quanto riguarda gli importi relativi ai petita.

Riguardo al contenzioso lavori, si segnala un significativo decremento del numero degli atti notificati. Tuttavia si rileva un sensibile incremento di valore dovuto ad una vertenza, nello specifico di natura arbitrale, relativa a controversia con il Contraente Generale per lavori di ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

4. Progettazioni e Servizi

Il contenzioso è sensibilmente ridotto per quanto riguarda le controversie con prestatori di servizi e progettisti.

Si segnalano diversi ricorsi, peraltro risolti favorevolmente, relativi a contestazioni di collettività locali, proprietari espropriati ed associazioni varie, su progetti di nuove opere di ammodernamento della viabilità.

5. Concessioni autostradali

Nel corso del 2009 è in fase di riassorbimento il contenzioso giudiziale relativo alle concessioni autostradali, determinato per lo più dagli atti di rinuncia ai giudizi a seguito della stipula delle convenzioni uniche, mentre si registra una sostanziale parità di attivazione di giudizi da parte di privati (espropri), controversie nelle quali il rischio di ANAS è marginale.

6. Patrimonio e Concessioni

Il settore comprende un rilevante numero di contenziosi attivi e passivi inerenti la gestione delle strade e del patrimonio, e, salvo rare eccezioni, non comprende posizioni ad elevato rischio economico-gestionale. Da segnalare l'incremento dell'attività nell'ambito del recupero dei crediti

inerenti i canoni concessori e per la impostazione di una nuova convenzione-quadro con i gestori di reti di telecomunicazioni.

7. Procedimenti penali

Sono in atto una serie di procedimenti aperti presso alcune Procure con richiesta di acquisizione di documenti i cui tempi e modalità di iniziative che continuano ad essere al momento non prevedibili.

Si confermano alcuni sequestri, da parte della Magistratura, di cantieri o tratti di strade a causa di sinistri dovuti a frane causate dalla particolare stagione piovosa o per altre ipotesi di reato. Al momento non sono emersi rischi gestionali per ANAS. Nel corso del 2009, in alcuni procedimenti l'ANAS risulta parte offesa con possibilità di ottenere risarcimenti, e in alcuni casi, valutata l'opportunità, abbiamo proceduto alla costituzione in giudizio in qualità di parte civile.

8. Politiche del lavoro

Nell'anno di riferimento il numero di cause passive introdotte è pari a 232, con un petitum presunto complessivo pari a circa €/milioni 11. Si sono definite 248 cause di cui 98 favorevoli per l'ANAS, 93 sfavorevoli e 56 cessate per intervenuta transazione, invertendo l'andamento negativo degli esiti dei giudizi nel biennio precedente.

Il dato che emerge dal quadro attuale, confrontato con quello degli anni precedenti, attesta un costante numero di nuove cause introdotte.

TUTELE ASSICURATIVE

Il 2009 è stato dedicato interamente all'analisi approfondita dell'andamento delle due principali coperture assicurative di Anas, ossia la polizza RCT sottoscritta con le Generali e quella di Tutela Giudiziaria sottoscritta con la Compagnia Unipol.

Si è scongiurato il rischio gestionale connesso ad una disdetta anticipata da parte della Compagnia Generali sulla polizza RCT riportando il rapporto sinistri/premio entro la soglia del 98%.

Si è registrato un andamento positivo anche della polizza di Tutela Giudiziaria grazie alla definizione transattiva di molteplici sinistri oltre che all'utilizzo pressoché esclusivo dei legali convenzionati con la Compagnia Unipol.

Tali risultati positivi, visto l'imminente scadenza dell'intero parco polizze, hanno consentito ad Anas di predisporre gli atti di gara anche per il nuovo contratto RCT e di Tutela Giudiziaria, cercando di suscitare ed ampliare l'interesse nel mercato assicurativo che per tale polizza non è mai stato particolarmente ricettivo.

Il C.d.A di Anas, ha deliberato l'avvio delle gare in data 31 marzo 2010.

Anche tutti gli altri contratti assicurativi sono stati trattati e portati avanti in modo da improntare a criteri di estrema trasparenza il rapporto tra Assicurato e Compagnia Assicuratrice,

in modo tale che anche Anas è perfettamente a conoscenza del reale andamento delle varie polizze.

Il 2009 è stato l'anno che ha consentito la predisposizione di un rapporto sinergico tra il Servizio Tutela Assicurativa e le aree tecniche, rapporto che nel 2010 consentirà di sviluppare una oculata politica di risk management ovvero la prevenzione dell'incidentalità attraverso l'individuazione delle strade più a rischio e dei luoghi dove occorrerà dare priorità all'intervento manutentorio.

RESPONSABILITA' CIVILE

Mentre il trend dei sinistri denunciati nel corso dell'anno 2009 appare più o meno confermato rispetto agli anni precedenti – ed, infatti, il 75% del contenzioso è contenuto nella competenza per valore del giudice di pace - è invece decisamente diminuito il petitum totale ed, in particolare, il numero dei sinistri con esito mortale (nel 2007 si sono verificati 43 sinistri mortali, nel 2008 si sono verificati 33 sinistri mortali, nel 2009 si sono verificati 20 sinistri mortali).

L'entrata a regime della procedura transazioni ha determinato nel corso del 2009 la definizione di numerosi contenziosi, anche con petita elevati ed anticipatamente rispetto al deposito della sentenza, con un sensibile abbattimento dei costi del contenzioso passivo.

CONTENZIOSO ATTIVO - DANNI AL PATRIMONIO STRADALE

Si è incrementata in maniera decisiva nel corso del 2009 l'attività dedicata al recupero dei danni al patrimonio stradale. Sono state recuperate infatti, in via stragiudiziale, alcune somme relative a danni al patrimonio stradale risalenti anche a sinistri non recenti (danni provocati da incidenti del 2002 e 2003). Da una media mensile di € 22.525,00 per danni attivi recuperati nel 2007, si è passati nel 2008 ad € 37.366,41, fino ad arrivare nel 2009 ad € 62.229,00.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

La gestione finanziaria della Società mira all'armonizzazione tra i flussi finanziari in entrata, collegati principalmente all'erogazione dei fondi da parte dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed i flussi finanziari in uscita, collegati principalmente all'esecuzione dei lavori, al mantenimento della rete stradale ed ai costi di funzionamento della struttura.

In ragione della discontinuità nella ricezione dei fondi, Anas può fare ricorso momentaneo al mercato del credito a breve termine attraverso un utilizzo dello sconfinamento di c/c di natura "fisiologica".

Ad eccezione di quanto sopra, non si ritiene che l'uso di strumenti finanziari da parte delle società del gruppo sia rilevante nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Le società del gruppo, infatti, non utilizzano strumenti finanziari esposti significativamente a rischi di prezzo, di credito e di variazione dei flussi finanziari.

Secondo quanto esposto nella parte delle informazioni sulla Gestione, le società del gruppo, e in particolare la società capogruppo, sono esposte al rischio di liquidità in relazione al

profilo temporale dell'erogazione dei fondi, principalmente da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Stante l'attuale modello di funzionamento e condizioni operative, la società, non avendo una completa capacità di autofinanziamento sul mercato, fa fronte ai propri fabbisogni di capitale attraverso fonti di finanziamento non rimborsabili e attribuite alla società da specifici provvedimenti e regola il rischio di liquidità attraverso linee di credito a breve termine.

Sulla base dell'effettivo profilo temporale di erogazione dei fondi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel corso dell'esercizio si è fatto ricorso a linee di credito a breve in misura estremamente limitata.

Equilibrio Fonti-Impieghi

Anas ha effettuato, nell'esercizio 2009, in continuità con quanto attuato negli ultimi anni, un esame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di legge e/o programmatiche.

Anas dispone, al 31/12/2009, di fonti di finanziamento per un totale di €/miliardi 21,20, rappresentate:

- per €/miliardi 10,32 da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori;
- per €/miliardi 0,37 dal credito IVA già maturato in relazione ai lavori effettuati al netto della quota parte incassata a titolo di rimborso nel corso del 2009;
- per €/miliardi 4,33 dai crediti incassati e disponibili per lavori;
- per €/miliardi 6,18 da altre risorse finanziarie che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05;

Relativamente ai possibili fabbisogni al 31/12/2009, invece, si distinguono due fattispecie, per un totale di €/miliardi 18,77, al netto di IVA:

- impegni attivati, contrattualizzati e non contrattualizzati, che ammontano a €/miliardi 12,10 al netto di quota degli oneri destinati alla copertura dei costi interni inerenti le attività di investimento e dei pagamenti effettuati;
- impegni da attivare, pari ad €/miliardi 6,67.

Pertanto, la corrente gestione finanziaria lavori evidenzia un differenziale positivo tra fonti e impegni pari a €/miliardi 2,43 (€/miliardi 2,25 al 31.12.2008) e conferma che anche per il periodo 1/1/2009 - 31/12/2009 l'azienda ha mantenuto un sostanziale equilibrio fra fonti di finanziamento ed impegni attivati rispetto all'esercizio precedente.

Tale differenziale garantisce inoltre la copertura del contenzioso lavori (giudiziale e stragiudiziale) relativo a strade in gestione ANAS, in parte pagato nell'esercizio per €/miliardi 0,18 (€/miliardi 0,55 al 31.12.2008), ed in parte accantonato in via cautelativa a seguito del complesso

lavoro di analisi dei petitem e del grado di soccombenza di ogni singola pratica (per un totale di €/miliardi 1,31).

Quanto precede assicura l'equilibrio finanziario dell'Anas nell'esecuzione dei lavori programmati e del contenzioso stimato al 31/12/2009, infatti, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo ed è pari a 0,39 €/miliardi.

Le considerazioni sopra esposte sono sintetizzate nella seguente tabella che pone a raffronto la situazione fonti/impegni al 31/12/2009 con quella in essere al 31/12/2008.

importi in €/mld

FONTI RESIDUE	31/12/2009	31/12/2008
Crediti ex Legge Finanziaria	2,79	2,02
Crediti ex art. 7	0,59	1,74
Crediti v/Stato e altri Enti	5,90	5,93
Ex Fondo Centrale di Garanzia	1,04	1,61
SUBTOTALE CREDITI PER LAVORI	10,32	11,30
Credito IVA	0,37	1,14
Disponibilità liquide per lavori al lordo del contenzioso lavori pagato	4,33	3,19
Altre fonti	6,18	7,51
TOTALE FONTI	21,20	23,14
IMPEGNI RESIDUI	2009	2008
Impegni attivati	12,10	12,75
Impegni da attivare su contratto di programma ed extra contratto di programma	6,67	8,14
TOTALE IMPEGNI PER LAVORI	18,77	20,89
DIFFERENZA FONTI-IMPEGNI PER LAVORI	2,43	2,25
Disponibilità liquide da fonti lavori utilizzate per il pagamento del contenzioso lavori (valore cumulato al 31.12.2009)	0,73	0,55
Impegni stimati per contenzioso lavori	1,31	1,21
EQUILIBRIO FINANZIARIO	0,39	0,49

Al 31 dicembre 2009 risultano soddisfatte anche le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei beni gratuitamente devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione.

Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano infatti copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate costituite sia dagli apporti a capitale sociale che dai fondi in gestione.

Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è infatti dato, al 31/12/2009, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di €/miliardi 30,97 (€/miliardi 30,27 nel 2008):

- capitale sociale e versamenti in c/aumento capitale sociale destinati a lavori, per €/miliardi 3,56 complessivi;
- fondi in gestione per €/miliardi 22,01;

- altre fonti per €/miliardi 5,40, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fabbisogni di Legge obiettivo e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi €/miliardi 30,56 (€/miliardi 29,94 nel 2008), è così composto:

- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati), per €/miliardi 12,69;
- investimenti da effettuare, per €/miliardi 17,87.

L'eccedenza delle fonti di copertura complessive pari a €/miliardi 0,41 rispetto agli investimenti complessivi (effettuati e da effettuare), dimostra la copertura, anche sotto il profilo economico-patrimoniale, degli oneri connessi all'ammortamento ed alla devoluzione gratuita dei beni in concessione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2009

Legge Finanziaria 2010

Si segnala che la Legge Finanziaria 2010 (L. 191/09) non ha previsto per l'anno 2010 nessun stanziamento a titolo di contributo in conto impianti, mentre per quanto attiene ai Corrispettivi di Servizio, l'importo autorizzato sul capitolo 1870 per l'anno 2010 è pari ad €/milioni 308,76 (IVA inclusa).

Quest'ultimo importo risulta, peraltro, interamente disponibile (a valle della stipula e dell'efficacia dello schema del Contratto di Programma 2010, parte Servizi) in quanto la Legge Finanziaria 2010 non ha reiterato la norma prevista dalla L.F. 2007 relativa all'accantonamento di quote di stanziamenti pubblici subordinati all'accertamento dell'effettiva disponibilità dei fondi TFR di cui all'art. 1, commi 758 e 759, della Legge Finanziaria 2007 (come integrato e modificato dall'art. 3 del D.L. n. 159/07, convertito nella L. 222/07).

Gestione dei flussi finanziari

Con riferimento alla procedura di rimborso del credito IVA relativo agli anni 2006 e 2007, nell'ambito della quale, sono state presentate in data 18 dicembre 2009 all'Agenzia dell'Entrate le polizze fidejussorie propedeutiche al rimborso di tale credito come evidenziato in precedenza, si segnala che nel corso del primo trimestre 2010 è stata incassata a tale titolo la somma complessiva di €/milioni 111,53.

Con riferimento alla normativa sulla gestione dei flussi finanziari delle società partecipate dallo Stato non quotate ed in particolare al D.L. n. 78 del 1° luglio 2009, convertito nella Legge n. 102 del 3 agosto 2009 già citato in precedenza, si evidenzia che, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, conformemente a quanto previsto dall'art. 18 comma 1 dello stesso, ha provveduto, in data 25 febbraio 2010, ad emettere apposito decreto per stabilire i criteri, le modalità e la tempistica per l'utilizzo delle disponibilità esistenti sui conti di Tesoreria dello Stato. In particolare il suddetto decreto prevede, all'art 2, che le società non quotate, totalmente possedute dallo Stato, direttamente o indirettamente, e gli enti pubblici nazionali inclusi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 5, della Legge n. 311 del 30 dicembre 2004, diversi da quelli assoggettati al sistema di tesoreria unica di cui alla Legge 29 ottobre 1984, n.720, (Anas) possano prelevare i fondi a propria disposizione sui conti di Tesoreria per i pagamenti che non possono essere effettuati direttamente attraverso il servizio di Tesoreria dello Stato, solo in assenza di disponibilità sui propri conti bancari e postali e solo per effettive esigenze di spesa. Si fa tuttavia presente che, rispetto a quanto inizialmente previsto dalla norma:

1. non c'è obbligo di accentrare le proprie disponibilità liquide su conti di Tesoreria ma solo di trasmettere informazioni sulle condizioni economiche applicate dalle banche, attraverso una procedura informatica messa a disposizione dal Dipartimento del Tesoro
2. le disponibilità liquide detenute da Anas e finalizzate da leggi o regolamenti (ad es. le liquidità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia) non possono essere comunque utilizzate per pagamenti diversi da quelli per i quali le disponibilità sono finalizzate per vincolo di destinazione.

In ultimo, come indicato nel Decreto medesimo, le informazioni di cui al punto 1), dovranno essere trasmesse a partire dal IV mese successivo con la messa a disposizione, da parte del Dipartimento del Tesoro, della procedura informatica (art. 4, comma 2) e i dati, da trasmettere su base mensile, dovranno essere trasmessi per ogni mese entro i 90 giorni successivi al mese di riferimento.

Unità immobiliari

Il 20 Gennaio 2010, è stata emessa la nota dell'Agenzia del Demanio – Direzione Normativa e Contenzioso che regola il trasferimento dal Demanio dello Stato della proprietà dei beni immobili, diversi dalle strade. Tale nota determina la modifica della procedura che regola il processo principalmente per i due aspetti seguenti:

- il trasferimento è a favore del Demanio dello Stato – ramo strade e non di Anas S.p.A.;
- si procede alla formalizzazione del trasferimento attraverso i verbali descrittivi della consistenza dei fabbricati - firmati dai membri della Commissione di acquisizione appositamente costituita, nella quale dovranno partecipare oltre al rappresentante dell'Anas anche i rappresentanti dell'Agenzia del demanio e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - e non tramite degli atti ricognitivi notarili.

Una volta conclusi i lavori della Commissione che si sta riunendo per risolvere i problemi inerenti al trasferimento della proprietà dei beni immobili dal Demanio dello Stato all'Anas e per modificare la normativa di riferimento, si dovrebbe completare nell'anno o nei primi mesi dell'anno prossimo il trasferimento della proprietà di tutte le unità immobiliari che non presentano problemi di titolarità.

Finanza di Progetto

In data 27 gennaio 2010 l'Anas ha approvato il progetto definitivo presentato dal Concessionario dell'adeguamento delle gallerie del Compartimento della Lombardia. E' in corso di predisposizione il progetto esecutivo.

In data 28 gennaio 2010 la società Tecnis S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 153, comma 19 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., lo studio di fattibilità per la realizzazione della Tangenziale di Catania – lavori di ammodernamento ed adeguamento al D.M. 5 novembre 2001 della sezione stradale del tratto tra lo svincolo di S.Gregorio e lo svincolo di Primosole della Tangenziale Ovest di Catania. Sono in corso le valutazioni della proposta presentata.

In data 11 febbraio 2010 è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la documentazione predisposta per l'affidamento in concessione ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i della costruzione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo a pedaggio.

Non appena il CIPE avrà approvato il progetto definitivo del suddetto collegamento si procederà alla pubblicazione del bando di gara per individuare il soggetto concessionario.

In data 31 marzo è stato pubblicato il bando di gara per l'individuazione del concessionario che dovrà provvedere alla progettazione, realizzazione e gestione del

Collegamento Ragusa-Catania subordinando l'invio della lettera di invito alla registrazione della delibera CIPE.

In data 30 aprile la Commissione di gara nominata per l'affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale A1-aeroporto di Grazzanise-direttrice Domitiana ha individuato l'impresa TECNIS S.p.A. promotore dell'intervento e aggiudicatario provvisorio.

In data 13 maggio il CIPE ha approvato il progetto preliminare e la proposta del Promotore per il Collegamento del Porto di Ancona con la grande viabilità.

Rinnovo del CCNL del Personale Dirigente Anas SpA scaduto in data 31/12/2008

In data 03.02.10 è stato sottoscritto tra i rappresentanti ANAS SpA e la RSDA/Federmanager il Protocollo di Intesa relativo al rinnovo del CCNL Dirigenti Anas scaduto in data 31.12.08.

Tale accordo risulta articolato su alcuni importanti elementi di novità e aggiornamenti alla normativa contrattuale in essere, anche in coerenza rispetto alle linee guida definite dal rinnovo contrattuale per i dirigenti d'industria recentemente sottoscritto tra Confindustria e Federmanager, nonché al fine di garantire il recupero dello scostamento tra inflazione reale e programmata registrata nell'anno 2008.

In merito agli elementi che si caratterizzano per una connotazione fortemente innovativa si evidenziano quelli relativi alle garanzie assicurative destinate ai dirigenti più giovani, attraverso l'incremento del massimale previsto per la classe di età inferiore ai 49 anni (da riconoscere allo scadere della attuale copertura assicurativa prevista per ottobre 2010).

Tra gli istituti per i quali si è proceduto ad un aggiornamento è da annoverare l'impianto dell'indennità di funzione per il quale si è proceduto ad una semplificazione riducendo da 13 a 10 classi, operando con accorpamenti in quelle inferiori.

Ricorso al maggior termine per l'approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Speciale

Il Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2010 ha deliberato di avvalersi ai sensi dell'art.9 dello Statuto Sociale, della facoltà di convocare l'Assemblea entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a causa della tempistica necessaria alla predisposizione del bilancio consolidato.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.

Azioni proprie

La società, nel corso dell'esercizio 2009, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Privacy

In materia di adempimenti derivanti dalla normativa sulla protezione dei dati personali (d.legs.n.196/03) è stato garantito l'aggiornamento delle nomine dei Responsabili del trattamento dei dati e degli Incaricati al trattamento dei dati, per tutte le strutture centrali e periferiche della Società, in relazione alle modifiche degli assetti organizzativi.

La nomina dei Responsabili è corredata dall'invio di una circolare descrittiva dei principali adempimenti conseguenti alla nomina, fra i quali anche l'individuazione e la nomina degli incaricati al trattamento dei dati.

Parimenti per queste figure il provvedimento di incarico è accompagnato da alcune istruzioni di carattere puramente operativo ed informativo circa i principali compiti e doveri rimessi dalla normativa vigente a tutela dei dati personali trattati.

Al fine di adempiere, inoltre, agli obblighi normativi in materia di formazione degli incaricati e di assicurare una sempre maggiore attenzione in materia di protezione dei dati personali, è stato realizzato un intervento formativo in aula per i dipendenti inseriti nella Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali e per i dipendenti svolgenti funzioni legali presso le unità centrali e periferiche della Società incaricati al trattamento dei dati.

Nel periodo di riferimento, inoltre, è stato definito l'aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza in ottemperanza a quanto previsto dal d. lgs. n.196/03 all.B) in merito all'adozione di misure di sicurezza atte a tutelare i dati personali trattati dalla Società.

D.Lgs. 231/01 – Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Nell'esercizio 2009 l'Organismo di Vigilanza – che si è riunito periodicamente ed ha avuto incontri con il Dirigente preposto ai documenti contabili societari e con il Collegio Sindacale per un proficuo scambio di informazioni in materia di controlli – ha realizzato una serie di iniziative nell'ottica di un efficace aggiornamento, adeguamento e monitoraggio del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo dell'ANAS.

Con riguardo alle attività relative all'aggiornamento del Modello e, in particolare della sua parte speciale, si evidenzia l'emanazione di numerose procedure volte a "coprire" alcune aree aziendali mappate ed individuate come "sensibili" al rischio – reato 231. Su dette procedure l'attività dell'O.d.V. si è focalizzata – con l'ausilio dello specifico Gruppo di Lavoro 231 – nella valutazione della presenza dei presidi atti a prevenire la commissione dei reati previsti dal decreto Legislativo 231/01.

Per quanto attiene all'altra attività propria dell'O.d.V., consistente nel monitoraggio del rispetto del Modello Organizzativo, l'Organismo ha richiesto all'Unità Internal Auditing – in sede di predisposizione del Piano Annuale di quest'ultima – l'effettuazione di specifici interventi di audit in alcune delle aree sensibili al rischio – reato 231.

In tale ambito sono state svolte verifiche riguardanti: il processo di acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria; le modalità di nomina delle Commissioni di Gara e delle Commissioni per la definizione degli Accordi Bonari nonché la corretta applicazione delle misure in materia di sicurezza dei lavoratori adottate in alcuni cantieri Anas, tenuto conto delle modifiche introdotte in tale area dal Decreto Legislativo 81/2008.

Detti monitoraggi sono finalizzati, in particolare, alla verifica del rispetto dei quattro "principi-cardine" enunciati dal Modello Organizzativo e consistenti nella esistenza di norme e procedure formalizzate, nel corretto esercizio dei poteri di firma e delle deleghe, nella segregazione dei compiti e nella tracciabilità degli atti.

Dell'esito delle verifiche svolte il Responsabile dell'Internal Auditing ha riferito, attraverso apposite relazioni, all'O.d.V., per le valutazioni di competenza di quest'ultimo.

Infine, con riferimento all'attività di formazione riguardante il D.Lgs. 231/01, nell'esercizio 2009 si è conclusa l'attività – promossa dall'O.d.V. – volta alla realizzazione di un corso in modalità E-learning avvalendosi del citato Gruppo di Lavoro 231 e delle strutture aziendali competenti (Formazione e Sistemi Informativi); sul finire dell'anno è stata avviata l'erogazione del corso che interesserà circa 1.700 dipendenti appartenenti sia alla Direzione Generale che ai Compartimenti. Trattasi di una importante iniziativa, finalizzata non soltanto a rafforzare le misure volte a prevenire il rischio di commissione dei reati 231, ma anche a consolidare la cultura del controllo e della legalità in azienda e che potrà essere estesa alle restanti categorie di dipendenti.

Legge 262 del 28 dicembre 2005 – Dirigente Preposto

In continuità con le azioni avviate fin dalla sua nomina (fine 2007), nell'esercizio 2009 il Dirigente Preposto di ANAS SpA (DP) ha proseguito nello svolgimento del Progetto di analisi e valutazione dei processi e dei controlli aziendali ed all'emissione delle attestazioni richieste dalla sopra citata norma al DP ed all'organo amministrativo delegato della Società.

Nel corso del primo semestre si è conclusa anche la seconda fase progettuale, incentrata sulla verifica dell'effettiva applicazione, nell'esercizio 2008, dei controlli maggiormente significativi in termini di *compliance* alla legge di riferimento. Le attività svolte dall'introduzione della figura del Dirigente Preposto e i risultati emersi in riferimento al percorso di adeguamento del Sistema di Controllo Interno di ANAS alla Legge 262/05, di cui il suddetto Progetto ha costituito il fondamento, sono stati dettagliatamente illustrati in un'apposita relazione diffusa agli organi sociali e agli organi di controllo interni ed esterni.

Gli esiti delle attività progettuali e delle verifiche di operatività sono stati altresì comunicati ai Process Owner di riferimento, con evidenza delle aree di miglioramento ed i suggerimenti circa le azioni correttive da porre in essere per rimediare ai Gap riscontrati e hanno costituito un fondamentale contributo per la redazione e l'adeguamento delle procedure aziendali che coinvolgono la Direzione Centrale Amministrazione e Finanza a quanto previsto dalla normativa.

A luglio 2009 il Consiglio di Amministrazione di ANAS ha confermato il Dott. G. Piciarelli, Direttore Centrale Amministrazione e Finanza, quale Dirigente Preposto per il triennio 2009-2011, fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 da parte dell'Assemblea degli Azionisti. Dal successivo mese di agosto la Struttura di cui il DP si è dotato a presidio degli adempimenti di cui L.262/05 è stata ulteriormente implementata con l'assegnazione di un dirigente quale Vice Dirigente Preposto e di due risorse interne, portando l'organico a n.5 unità.

Con riferimento alle attività sul bilancio dell'esercizio 2009, la fase di identificazione dei conti di bilancio significativi e relativa associazione dei processi aziendali/classi di transazioni che li hanno generati (scoping), ha condotto alla definizione di un perimetro di intervento, costituito dai processi che rilevano ai fini della legge citata, analogo all'esercizio 2008. In ragione di ciò, la selezione dei controlli chiave sui quali svolgere le attività di verifica di effettiva operatività è stata svolta in continuità rispetto all'esercizio precedente. I test hanno coinvolto le strutture organizzative della Direzione Generale e n.3 Compartimenti, diversi da quelli selezionati per l'anno 2008. Gli esiti delle verifiche svolte hanno confermato la sostanziale applicazione dei controlli manuali ed automatici evidenziando, nel contempo, ulteriori punti di miglioramento da considerare nel prosieguo del citato percorso di adeguamento.

Sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Dirigente Preposto di ANAS è stato richiesto all'Unità Internal Auditing lo svolgimento di uno specifico intervento di audit in tema di Convenzioni con Enti Locali e la disponibilità di una risorsa a supporto del Gruppo di Lavoro ex L.262/05 nell'esecuzione delle suddette attività di testing.

Al fine di diffondere una maggiore conoscenza dei requisiti previsti dalla normativa in tema di responsabilità e obblighi relativi all'informativa societaria, il Dirigente Preposto, con il supporto della propria Struttura, è intervenuto nell'ambito di eventi formativi dedicati al personale amministrativo delle unità centrali e periferiche.

Legge 296/06 art. 1 comma 505 e s.m.i.

In ottemperanza del disposto legislativo che precede Anas ha rispettato, per l'esercizio 2009, i limiti di spesa stabiliti dalla normativa.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Investimenti 2010

La Legge Finanziaria per l'anno 2010 non ha, come noto, previsto alcuno stanziamento a favore di Anas né per nuovi investimenti, né per manutenzioni straordinarie, né per il pagamento delle rate dei mutui a suo tempo concessi a favore di alcune concessionarie autostradali.

Tale situazione, originata dalle note difficoltà della finanza pubblica italiana, risalta non solo per la totale assenza di tali stanziamenti, ma anche per le evidenti conseguenze che ne deriveranno nel campo delle manutenzioni straordinarie, spesso connesse con la sicurezza delle strade per l'utenza.

L'impossibilità per Anas S.p.A. di avviare le procedure di gara per questo tipo di interventi sulla rete stradale e autostradale sotto il suo diretto controllo, genererà un deficit manutentorio che, a differenza dei nuovi investimenti, tenderà crescere nel tempo, specie per quanto attiene le opere d'arte.

Concessioni autostradali

L'articolo 2, comma 202, lettera b) della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede che l'Anas, avvii entro il prossimo 31 marzo le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei concessionari ai quali affidare la concessione delle tratte autostradali la cui scadenza è stabilita entro il 31 dicembre 2014, così come indicato nella nota dei Ministeri competenti n. 1378 del 22 gennaio 2010.

Ad oggi, così come indicato nella successiva nota n. 7076 del 26 marzo 2010, i Ministeri competenti, dopo aver ricevuto da Anas la copiosa documentazione relativa agli scenari prospettati, ha invitato la società a sospendere l'espletamento degli atti procedurali volti al rinnovo delle concessioni autostradali in scadenza, nell'attesa che vengano completate le verifiche tecniche in corso.

Convenzione Unica e Nuovo Piano Economico Finanziario

Non si registrano nuovi fatti di rilievo relativi alla definizione dell'iter, intrapreso in adempimento della Finanziaria 2007, finalizzato alla stipula della nuova Convenzione unica tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti insieme con il nuovo piano economico finanziario.

Finanza di Progetto

Nel corso del 2010 si ritiene:

- di poter procedere alla pubblicazione dei bandi di gara per la selezione dei concessionari per le iniziative di finanza di progetto (Collegamento al Porto di Ancona e Benevento-Caianello);

- di poter dichiarare il pubblico interesse per il collegamento autostradale Ferrara (A13) – Porto Garibaldi;
- di poter pubblicare, qualora le valutazioni consentissero di dichiarare il pubblico interesse degli studi di fattibilità redatti, i bandi di gara ai sensi dell'art. 153, comma 1 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. per l'individuazione dei soggetti promotori relativi alle seguenti iniziative: Variante alla SS 16 nel tratto compreso tra Bari e Mola di Bari e Adeguamento della Tangenziale di Catania;
- di poter completare la procedura di approvazione del progetto preliminare del collegamento Orte-Mestre e successiva presentazione al CIPE per la relativa approvazione.

Equilibrio finanziario

Il costante monitoraggio e una politica di assoluto rigore hanno permesso, anche per questo esercizio, il mantenimento del margine attivo derivante dall'equilibrio fonti/impieghi.

La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2009, potrebbe, fondamentalmente per effetto degli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, modificarsi negli anni successivi in una condizione di squilibrio a fronte della quale appare necessario per la Società poter fare affidamento sul necessario ed adeguato supporto finanziario da parte dell'azionista.

PROPOSTA ALL'AZIONISTA

Il Consiglio di Amministrazione di Anas S.p.A., premesso che:

- ▶ ha mantenuto evidenza separata dei versamenti in conto capitale effettuati dall'azionista in quanto le risorse da essi rivenienti sono destinate alla realizzazione di lavori che al momento non trovano remunerazione in ricavi di mercato specifici;
- ▶ ha utilizzato il fondo ex art. 7, L. 178/02, per la copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché degli oneri di ristrutturazione, per complessivi €/migliaia 273.955;

propone all'Azionista:

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, che si chiude con un utile di € 5.320.250;
- di destinare € 266.012, pari al 5% dell'utile d'esercizio, alla riserva legale e di utilizzare il restante 95%, pari a € 5.054.238, a riduzione delle perdite portate a nuovo.

PAGINA BIANCA